

FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

ABBONAMENTO.
 Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
 Udine a domicilio e nel Regno.
 Anno L. 16
 Semestre 8
 Trimestre 4
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
 Semestre a trimestre in proporzione.
 — Pagamenti anticipati —
 Un numero separato centesimali 5.

INSERZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicazioni, necrologie, dichiarazioni di ringraziamenti, ogni linea Cent. 25.
 In quarta pagina 10
 Per più inserzioni pressati da convanto.
 Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barducci, e presso i principali tabaccai.
 Un numero arretrato centesimali 10.

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 13 maggio.

Presidenza De-Riccia.

L'aula ha un aspetto meno desolante del solito.

Svolgonsi le interrogazioni.

Par la libertà del lavoro agricolo.

Ronchetti risponde ad una interrogazione dell'on. Maury che desidera sapere quali misure intende adottare a tutela della libertà e della sicurezza del lavoro agricolo turbate già nel Comune e nella provincia di Foggia da alcuni tentativi di violenza. Sono noti gli intendimenti del Ministero a proposito della grave questione.

Accenna ai disordini avvenuti in alcuni comuni della provincia di Foggia. Vi furono arresti e la relativa denuncia all'autorità giudiziaria.

Il Ministero continuerà ad assicurare la libertà di sciopero, ma impedirà assolutamente qualsiasi attentato alla libertà del lavoro. A questo proposito furono inviati rinforzi di truppa nelle provincie di Foggia e se occorrerà ne saranno mandati altri (benissimo).

Maury non è soddisfatto.

La riduzione della tariffa ferroviaria.

Niccolini risponde all'on. De Martino che desidera sapere se è suo intendimento presentare il disegno di legge elaborato dal suo predecessore nel fine di autorizzare il Governo ad applicare in via di esperimento la riduzione di tariffe su alcune linee principali e per un tempo determinato, apparecchiando in tale guida la maggiore e più benefica riforma economica, per l'epoca nella quale con nuove convenzioni o con l'esercizio di Stato si dovrà risolvere il problema ferroviario. Ricorda gli studi iniziati dal ministro Giuseo.

Non appena questi studi saranno completati assicura che saranno presentati opportuni provvedimenti.

Procede la discussione delle Società ferroviarie. Converterà quindi venire ad accordi.

De Martino ritiene che l'applicazione delle tariffe ridotte debba farsi prima della scadenza delle convenzioni ferroviarie e fa voti che così avvenga.

Il numero legale.

Si votano alcuni progetti di legge discussi nelle precedenti sedute e risultano tutti approvati a grande maggioranza.

Finalmente s'è raggiunto il numero legale.

La seduta termina alle ore 18.40.

Domani seduta alle ore 14.

DALLA CAPITALE

Nuovi senatori?

Roma 13 — Molti giornali hanno messo in giro la voce di una prossima infornata di senatori. — Tra gli altri hanno già fatto dei nomi, come quello del prof. Mario Panizza, del generale Ottolenghi e di altri. Credo tutte queste notizie premature. L'on. Zanardelli è sempre fiso nella necessità di inculcare sangue giovane e liberale nel Senato. Ma gli repugna ricorrere al vecchio sistema delle infornate. Puntualmente sarebbe d'avviso, ogni qual volta si presenta un'occasione propizia, di nominare qualche senatore. Una tale occasione potrebbe essere la festa dello Statuto e l'inaugurazione della Mostra di Torino.

Il consiglio dei ministri sospeso — La nomina di Ottolenghi a ministro della guerra?

Roma 13 — All'ultimo momento Zanardelli sospese il Consiglio dei ministri che aveva fatto convocare, al Senato di Torino, lunedì 11, al Quirinale per conferire col Re, i vuoti intorno alla nomina del ministro della guerra che indubbiamente cadrà sul generale Ottolenghi, il quale, giunto a Roma stamattina, confidò lungamente col generale Saletta, capo di stato maggiore.

Secondo il giornale di Liana, per vincere la ultima libazione del generale Ottolenghi, si sarebbe ricorso alla influenza di un'antissimo personaggio.

I socialisti e l'elezione di Sorsina.

Roma 13 — Costa, Cabrini e Vazzani si recheranno nel collegio di Sorsina per sostenere la candidatura del socialista Caldara contro l'od. Pavia.

Essi partiranno giovedì sera dopo la riunione plenaria dell'Estrema Sinistra.

L'arrivo dei Ministri e dei Sovrani.

Roma 13 — Stomano sono tornati Zanardelli, Giolitti, Balonzano, Saracco e Bianchieri.

A mezzogiorno sono arrivati i Sovrani ricevuti alla stazione dalla Regina Margherita, dalla duchessa di Genova, madre e osequiati da Zanardelli, Saracco, Bianchieri, e dai sottosegretari di Stato e dalle autorità.

La folla li acclamò.

Compito nostro.

Il valoroso collega Mercatelli ebbe recentemente occasione di concorrere ad affermare una massima la quale dovrebbe entrare nella coscienza del pubblico ed eleverebbe di molto l' apprezzamento e la dignità del nostro ufficio.

Egli aveva criticato sulla Libertà di Padova un signore del luogo per le sue pericolose corse in automobile attraverso la città, pericolose per il pubblico cui minacciava l'eccessiva foga automobilistica del giovane sportmann. Il quale si adottò della critica e mandò due amici a chiederne soddisfazione al Mercatelli.

Si riunirono pertanto i quattro rappresentanti, ma la vertenza ebbe termine con un verbale di cui è notevole questa affermazione degli amici del Mercatelli; l'affermazione cioè che essi non potevano

ammollare discussioni sul piano ad assoluto diritto di pubblicità di sindacare nel modo e nella forma che ritiene più convenienti i fatti di pubblico dominio.

E i rappresentanti avversari, risultando dalla professione d'un tale principio che le critiche fatte dal giornale erano puramente obbiettive, presero atto dell'affermazione; così che i quattro mandati poterono senz'altro e con reciproca soddisfazione ritenere chiusa la vertenza.

Ora, io non mi allieto singolarmente per una vicenda duellistica risparmiata, persuaso come sono che ogni sforzo di propaganda contro il duello sia — nelle condizioni sociali nostre — altrettanto vano quanto quello di una propaganda contro il cosiddetto peccato mortale; ma per il riconoscimento di questo buon diritto nostro, che dà all'esercizio della critica la necessaria e legittima autorità.

Ufficio civilizzatore, moderatore nelle leggi e nei costumi, e in tale espressione di coesistenza, insofferente d'ogni pregiudizio, più resistente di ogni brutalità, più saldo di ogni lama, deve essere il nostro, se ha da giungere al fine che gli spetta. Solo allora potrà veramente il giornalismo bastare al suo compito, esprimere efficacemente tutta la sua funzione di elemento civile.

FEDALTO.

Interessi e cronache provinciali.

Il Consiglio Provinciale

è convocato in sessione straordinaria per il giorno di lunedì 20 maggio 1902 alle ore 11 antimeridiane per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica.

1. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu proceduto alla nomina di due membri nella Commissione provinciale per l'abolizione del dazio sul farinaio.
2. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu provveduto allo storno di somme del 4 Fondo di riserva e da categoria e categoria per far fronte ad esigenze varie del bilancio 1901.
3. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu autorizzato lo storno della cauzione prestata dalla ditta Venier Giusto esecutrice dell'appalto dei lavori murali e mionvionali di terra per la costruzione del ponte sul Cosa ad Istrago.
4. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale furono accordate lire 500 all'Associazione Agraria Friulana per continuare la lotta contro la diatesi pentagona.
5. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu autorizzato il pagamento della somma accordata dal Consiglio provinciale per l'asportazione antilossica di rivai di viti nella Provincia di U. Hne.
6. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu accordato un sussidio di lire 200 per il piano di Rappresentanti alla quarta gara generale di Tiro a segno nazionale in Roma nel mese di maggio 1902.
7. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu accordata alla ditta Isola Luigi ed altri di Arterga la concessione di collocare lobi di acquedotto attraverso e lungo le strade provinciali Pontebbana tra l'abitato di Arterga ed il bivio per la stazione ferroviaria.
8. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu stabilita la permuta di circa m. q. 130 di terreno per regolarizzare il fondo da acquistarsi a sede dell'erigendo manicomio provinciale, e comunicazioni sul manicomio medesimo.
9. Favore sulla domanda della ditta Valerio Valentino di Pistoia, per regolarizzazione di un'altra d'acqua derivata dal Tagliamento per alimentare un molino in territorio di Ospopo.
10. Favore sulla domanda del colonnello Amadori di Fontanafredda per derivazione d'acqua dal Meduna e variazione dell'investitura già italiani al Venzone, con scarico delle acque nel Noncavallo.
11. Favore sulla costituzione del Consorzio interprovinciale Treviso-Udine per la sistemazione o manutenzione del colatore pubblico Corcia.
12. Costituzione del Consorzio per le opere di sistemazione delle rive di Ospedalato e d'Ospopo classificate in terza categoria.
13. Autorizzazione e storno in giudizio per conseguire il rimborso delle dispende speditore per il manico Forgiarini Enrico fu Pietro di Ospopo.
14. Determinazione delle epoche in cui può essere esercitata la caccia nell'anno venatorio 1902-003.
15. Domanda del Comune di S. Vito al Tagliamento per impianto ipocostanti lungo le sponde delle strade provinciali Casarsa-Cordovado e della Notta.
16. Sull'affranco del debito di lire 100,000 anticipato dalla Provincia al Consorzio Ledra-Tagliamento nell'anno 1891.
17. Favore nel trasferimento della sede municipale di Savogna dalla borgata Grismaro a quella di Jerolesca.
18. Domanda contributo provinciale a favore della Commissione per la repressione della caccia e pesca abusiva.
19. Concorso provinciale per la costruzione del campo di tiro della Società di tiro a segno nazionale di Paluzza.
20. Concorso della Provincia nella spesa di acquisto dei nuovi fucili modello 1891 per le Società mandamentali di tiro a segno nazionale.

Aviano, 12 — Per un nuovo Ospitale.

— (Cinquantina). Dall'altra settimana sono incominciati i lavori di un nuovo edificio ad uso Ospitale civile. L'autore del progetto è l'agregio ingegnere Girolamo Roviglio, che ha fatto veramente un lavoro splendido accoppiando l'eleganza dello stile a quella concernente le nuove esigenze dell'arte moderna.

Veramente era da molto tempo sentito il bisogno d'un Ospitale, ed a togliere appunto tale lacuna ha provveduto il dott. Luigi Longo, che superando non lievi difficoltà amministrative, ha potuto distogliere l'attuale patrimonio dell'Istituto di S. Zenone, lottipio per ricovero dei vecchi cronici, per costituire il nuovo fabbricato che riuscirà senza dubbio uno dei migliori del paese.

Ma, nel mentre applaudo alla nobile iniziativa dell'agregio dottore, mi sia permesso notare come il patrimonio stesso sia ben troppo poca cosa al confronto di quanto occorrerà convenientemente in avvenire per tutto ciò che di mano in mano andrà ad esigere il servizio stesso. Perciò io feci una sommessa proposta, e cioè d'iniziare come in tutte le città e in molti altri paesi, più piccoli del nostro, le buone usanze con una sottoscrizione permanente, mettendo magari nei diversi negozi i castellini per le volontarie obbligazioni.

Mi si obietterà che sarà ben poca cosa al confronto del bisogno; ma però fossa il caso che molti pochi fanno assai, e che ora che è fatto il più, si debba aiutare con tutti i mezzi la lodevole iniziativa, che sarà vanto e decoro del paese.

Ed anzi per incominciare il Comitato delle Feste di Beneficenza dell'anno scorso con nobile pensiero ha voluto allargare pro erigendo Ospitale l'introito netto in lire 496.72.

Coi due distinti medici che fortunatamente abbiamo da molto tempo, gli egregi dottori Giacomo de Culla e Luigi Longo, il personale sanitario è più che sufficiente, e nella loro vasta coltura professionale, e delle amoroze cure di cui sono prodighi, i poveri sofferenti troveranno un appoggio ed un valido aiuto.

Entrata di un nuovo parroco. — Il 15 corr. entrava a Castello d'Aviano, il nuovo parroco don Luigi Bressan, accolto da quella popolazione festosamente. Un lungo corteo di carrozze lo accompagnò da Aviano, e il giorno seguente vi fu un banchetto in di lui onore, dove ragno il maggior brio e la massiva cordialità.

Asta. — In questi giorni ebbe luogo nella Sala comunale l'asta della prateria Forcato e Manine di proprietà del Comune. Vi fu un concorso straordinario con un aumento di circa cinque mila lire del precedente quinquennio. Ciò

dinota come vadano sempre più aumentando le condizioni economico finanziarie dei nostri terrazzani.

Abbellimento. — Il cortile delle nuove aule scolastiche, vasto e sterile non s'addiceva all'edificio stesso, e presentando una vera bruttura, il nostro Sindaco conte Giovanni Ferro, cui sia sempre a cuore il decoro e benessere del Paese, ha provveduto saggiamente col far piantare delle bellissime piante ornamentali in assortimento provvedute dal vostro Rhd, tanto da fare un bel giardino con vera disposizione artistica.

Per un poligono di fanteria. Mi consta come il nostro sindaco per favorire vieppiù il commercio e il benessere del Paese, abbia proposto al Ministero di adibire le postre vaste brughiere a poligono per la fanteria.

Confidiamo che l'encomiabile proposta abbia ad esser presa in considerazione per gli innumerevoli vantaggi che porterebbero a tutti.

Rilievi topografici. — Nel venturo mese avremo ospiti graditi vari ufficiali addetti al genio militare per dei rilievi topografici del paese e di quelli contornini.

Luce acelitone. — Anche qui la nuova illuminazione ad acelitone fa progressi a merito speciale dal bravo e giovane meccanico signor Angelica Osvaldo. In questi giorni appunto la luce splendissima brilla nei locali del « Caffè Risorto » condotto dal signor Paolo Santo, destando l'ammirazione di tutti.

Nota che gli apparecchi dell'Angelica sono veramente inespugnabili presentando tutte le garanzie con delle valvole di sicurezza di sua speciale invenzione. Al bravo giovane i miei rallegramenti coll'augurio di opositi affari.

Nuovo Club. — In questi giorni si è costituito un Club sociale. Il Circolo ha esclusivo carattere di convegno privato ed ha lo scopo di promuovere ed incoraggiare ogni iniziativa che tori di vantaggio e decoro al Paese.

Per la ferrovia. — Sabato scorso in Pordenone ebbe luogo una riunione di Sindaci del circondario per discutere su diverse proposte circa la tanto sospirata ferrovia che congiungerebbe il nostro paese col mondo civile. Fu affidato alla Società Veneta di presentare un progetto concreto sul tracciato Pordenone-Cordenons-Aviano-Maniago, od altro più conveniente. Se saran rose, con quel che segue.

Maintenance campagne e bachi. — Da molti giorni abbiamo un tempaccio veramente orrendo. Sulle montagne nevica e fa un freddo indiatolato. Pare che Giove Pluvio abbia poca misericordia e quella buon'anima di Febo non vuol fargli torto. Spariamo che Febo trionfi col non permetterci che ripeta simili stramberie. Quod est in votis.

I lavori delle campagne sono indietro in causa alla persistenza del cattivo tempo.

La campagna bacologica promette abbastanza bene, ad onta dell'abbassamento di temperatura. La maggior parte dei bachi sono alla prima muta e parecchi alla seconda.

L'orologio del campanile. — Fra giorni si applicherà un nuovo orologio sul nostro campanile. Sorse dal laboratorio della ditta Cesare Fontana di Milano, ed è quindi affidamento che sarà un lavoro degno della fama che gode.

Locande sanitarie. — Da parecchi giorni si sono aperte le locande sanitarie, e tutto procede ottimamente sotto la direzione del presidente della Congregazione di Carità signor Napoleone Colazzi e del segretario signor Luigi Zanussi. Il cibo è sano e copioso, tanto che i singoli ricoverati progrediscono di bene in meglio.

S. Daniele, 12 — A proposito d'evoluzioni.

Il corrispondente del Friuli, desideroso di non turbare la digestione del buongustaio, ci tiene a dichiarare che esso non è l'autore del famoso articolo *Evoluzionando*.

La banda musicale suonò ieri in piazza. Tutti i pezzi del programma furono applauditissimi. Mercoledì la valletta dell'ottimo maestro Lucatello abbiamo una banda proprio degna di S. Daniele.

Dall'on. Riccardo Luzzatto, deputato del nostro collegio si sta preparando un memoriale, riguardante gli interessi vitali dei paesi situati sul corso superiore del Ledra. Vi terrò informati.

A Clauzetto si ripetono anche quest'anno i soliti trucchi ad uso Eusapia Paladino.

Latissana, 12 — Per la Locanda sanitaria.

— (D) Da oltre 5 anni funzionava regolarmente la Locanda sanitaria per i pellagrosi, in due periodi annui di 40 giorni in primavera ed autunno. Non sono in grado di affermare se e quanti pellagrosi abbiano ottenuta la guarigione, mercè questi esperimenti; ma un vantaggio, sia pur temporaneo, non dev'essere mancato, inquantochè una buona minestra, carne, pane e vino, per i due periodi succeduti a individui, che di solito si nutrono di polenta; magari non a sufficienza e malcotta, devono influenzare vantaggiosamente o, ad ogni modo sarà sempre un'opera buona. Ma, vedi ironia del destino; un rimpasto ministeriale riesce a intorbidire le placide acque, sulle quali navigava la Locanda Guido Baccelli, chiamato, come si suoi dire, dalla fiducia del Re a reggere il dicastero dell'Agricoltura, volle avocare a sé, cioè dall'interno all'Agricoltura, la cura della pellagra. Con una sua circolare, S. E. invitava i Sindaci a scegliere delle persone ritenute idonee, per formare la Commissione locale, aggregandovi anche delle signore, aggiungendo che la Commissione dovesse essere presieduta dal presidente della Congregazione di carità. E qui l'Eccellenza ha preso una topica, poiché non tutti i presidenti di Congregazioni di carità sono: alla portata di poter presiedere un'accolta di egregie persone che devono trattare di argomenti ancor scientifici. Sarebbe stato logico lasciare in facoltà della Commissione di eleggersi il proprio presidente.

I membri della vecchia Commissione riconfermati, non edotti delle nuove disposizioni ministeriali, vennero convocati coll'istestazione sull'invito « Il presidente della Congregazione di carità ».

Da ciò sorprese, malintese, minaccie di sfilde, terminate fortunatamente in bolle di sapone!

La prima convocazione andò deserta per l'intervento di soli 4 membri su 12; la seconda idem con 3; la terza, raggrauellati, faticosamente 6 membri; poté aver luogo e si discusse. Il dott. Marianini crede che le Commissioni, dovrebbero esplicitare la loro azione, nella cura preventiva della pellagra, cura che rischierebbe nel tempo stesso di vantaggio ai malatici e ai tubercolosi. Quindi igiene della casa, igiene della persona, igiene del cibo. Non crede all'efficacia delle Locande sanitarie e le accetta tutt'al più come opera di carità. Il dott. Bostio riconosce giuste queste idee, ma non si hanno i mezzi per effettuarle. La prefettura poi vuole la continuazione degli esperimenti della Locanda sanitaria. Quindi preferisce il poco al nulla. L'avv. Morosini, dai risultati qui ottenuti e dalle statistiche generali, è convinto dell'efficacia delle Locande sanitarie e quindi è favorevole all'apertura delle medesime.

Si approva in massima l'apertura della Locanda, salvo di riunirsi prima.

Invece la Locanda si apre e funziona, senza che il presidente si ricordi, di darne partecipazione ai membri. Dopo alcuni giorni la Commissione viene radunata per discutere sui provvedimenti da prendersi in favore dei pellagrosi dopo chiuso il primo periodo.

Il dott. Marianini domanda, come la Locanda funzioni, senza un preparativo ai membri e prega il presidente di leggere il processo verbale della prima seduta. Il presidente si scusa della dimenticanza d'avviso, e, quando il processo verbale, non può leggerlo perché non c'è il Sildo io; un verbale è come l'arresto; per poterlo fare, bisogna saperlo fare! Dopo lunga discussione, venne stabilito di chiedere al Consiglio comunale i fondi per continuare la somministrazione di pane ai frequentatori della Locanda, fra i due periodi che resta aperta.

E i consiglieri rifletteranno; Stanzierà un fondo per dare del pane ai pellagrosi è una bella cosa. Ma, e per gli affamati malarici? e per gli affamati tubercolosi?

Conclusioni: Con un medico che siede sull'Agricoltura a Roma e un agricoltore che siede sulla pellagra a Latissana, la cura della medesima, minaccia di procedere come... i gamberi.

In onore di Umberto I. — Domenica 1° giugno, giorno dello Statuto, verrà inaugurato, alle ore 5 pom., il ricordo in onore di Umberto I, sulla facciata del Palazzo municipale.

Abbonamento al Friuli da oggi al 31 dicembre lire 8.

RIPOSO FESTIVO

CONFERENZA.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI.

Questa conferenza, che io dedico agli agenti di negozio di Mortegliano, doveva esser letta in un pubblico comizio; al quale si oppose da parte dell'Autorità locale un divieto in nudo modo giustificato, nemmeno da una cortese condizione delle idee che io avrei dovuto esporre.

L'Unione degli Agenti di Commercio della Provincia si assunse l'onore di pubblicarla; ed io, esprimendole il mio fervido voto che la causa qui sostenuta possa, ben presto ottenere vittoria, La ringrazio dell'appoggio accordatomi a tutela del mio menomato decoro.

Udine, maggio 1902.

Dott. Giuseppe Sigurini.

Invitato dagli agenti di negozio di Mortegliano a tenere un discorso per patrocinare la causa del riposo festivo, ch'essi combattono da parecchi mesi, ho aderito di buon animo per due ragioni.

Primo; perchè sono convinto che tale causa sia giusta, in nome dell'igiene e dell'umanità.

Secondo; perchè nutro fiducia che il paese stesso di Mortegliano sia il primo patrocinatore della causa degli agenti. Troppa persona lo conosco e stimo in questo paese; le quali possono dirsi veramente illuminate e amanti del progresso, per poter altrimenti pensare. Credo quindi di non ingannarmi nel ritenere che le mie parole non abbiano il significato di uno sterile soliloquio accademico, ma quello di una fedele interpretazione dei sentimenti della maggioranza di questo simpatico e industriale centro di popolazione.

Con questa convinzione mi accingo a trattare l'argomento.

E intanto poniamo una questione preliminare. Perché gli agenti per sostenere la loro causa hanno voluto sentire qui la parola di un medico?

Il perchè è chiaro.

Essi domandano il riposo festivo; ma non lo domandano per fare una dimostrazione di ostilità né ai loro principali, né al pubblico; non lo domandano per scopi politici che qui proprio non entrano, e sarebbe illogico; o, se dire, perfino ridicolo che dovessero entrare; non lo domandano per altro qualsiasi malinteso o basso scopo egoistico; lo domandano semplicemente in nome della loro salute. — Chiamano per questo il medico, che in nome della loro salute ha dovere di parlare.

E tale dovere lo sento; perchè ho fede che il medico in genere, e il medico condotto in specie, non debba tenere la sua scienza nel campo sterile dell'astrazione; ma, cosciente del suo mandato sociale, il medico deve rendere quanto mai popolari ed alla portata di tutte le menti i principi scientifici, affinché il popolo non abbia soltanto a goderli i passeggeri e spesso problematici effetti delle ricette, ma anche i duraturi, incontestabili benefici di un'educazione illuminata dall'igiene, che lo ponga in grado di divenire il primo e più sapiente medico di sé stesso, colto sfuggire tutti quegli orrori nel sistema di vita, che presto o tardi generano nell'organismo umano uno stato morboso.

Fiducioso in quest'azione civilizzatrice della scienza medica, incomincerò col dire, per attenermi strettamente all'argomento, che di tutte le cause sociali che predispongono l'uomo ad ammalare o a degenerare o addirittura a perdere la vita (quali sarebbero — deficiente e cattiva alimentazione — abitudini malsane — profusioni pericolose o atte a produrre malattie per dire le principali) nessuna forse ha un'importanza così generale per ogni classe di cittadini come la fatica; nessuna attende rimedi più urgenti dalla legislazione sociale; rimedi informati non a criteri partigiani, ma ai sani intendimenti della moralità civile.

Cos'è la fatica? Come si manifesta? Ecco due problemi di vera scienza medica, che io sarei ben felice di poter qui trattare diffusamente; se le mie forze lo consentissero, se in parte non me lo vietasse la ristrettezza istessa del tempo, che sarebbe inopportuno voler varcare in una conferenza popolare.

Fisiologi o clinici di ogni parte del mondo si sono occupati di studiare che cosa sia la fatica e come si manifesti; ma soprattutto se ne occupò con amore e sovrana competenza il nostro Angelo Mosso, professore di Fisiologia all'Università di Torino, nel suo celebre libro popolare « La Fatica »; libro la cui lettura io raccomanderei a quante per-

sone amino conoscere a fondo l'argomento.

La fatica può definirsi uno stato di saturazione dell'organismo per i prodotti del lavoro.

Non è una definizione completa: perchè l'essenza stessa del lavoro e la natura dei suoi prodotti nell'organismo umano sono così complesse, che offrono ancora ad offriranno agli studiosi un campo sterminato d'investigazione; è però quella che più corrisponde allo stato attuale delle nostre cognizioni, è quella che più si adatta alla logica della fisiologia, o che si attiene a ciò che di abbastanza noto noi possediamo per merito della scienza sperimentale, cioè la genesi della fatica muscolare.

Ma veniamo ad un po' di spiegazione; perchè detta così a bruciapelo questa definizione può sembrare aiquanto astrusa.

Quando un uomo si muove in qualsiasi modo, o pensa, o studia, quando mangia o fa la digestione, si compie in esso un lavoro; al quale presiedono delle leggi che nessuno può violare senza incorrere in sicuro danno.

(Continua).

Per gli emigranti.

Il segretariato dell'emigrazione di Udine ha ricevuto una corrispondenza da Friesac (Carinzia) nella quale si denuncia un brutto fatto avvenuto a S. Lambrecht (Stiria superiore) in una segheria nella quale il padrone oriundo dalla Carnia ha licenziato improvvisamente e senza mezzi di sorte un povero ragazzo di 14 anni del suo paese ch'egli aveva condotto con sé, talchè egli dovette recarsi a trovare gli operai di Friesac, dai quali fu aiutato fraternamente con una colletta.

Un'altro triste fatto viene denunciato in una corrispondenza da Bösendorf all'Arbeiter Zeitung di Vienna.

Un certo Molinaro di Maiano (Udine) ha lasciato Vienna da una settimana circa con debiti da saldare e tanti altri imbrogli. Il direttore d'una fabbrica di stoffe edizii, presso la quale egli si trovava occupato, gli spedì a Maiano, sui primi di Marzo, corone 1300 come anticipo, affinché dalla sua patria conducesse in Austria un buon branco di operai. Ed infatti il Molinaro apparve il 4 aprile a Bösendorf con 90 operai, tra cui parecchi ragazzi al di sotto dei 14 anni.

Il Molinaro acquistò in Vienna per 416 corone di granoturco e 700 chili di formaggio, tutto a credito però. Il 28 scorso ricevette dalla fabbrica la paga da dispensarsi agli operai ed egli se ne fuggì con essa lasciando i compatrioti in uno stato miserabile. Soprattutto i ragazzetti danno uno spettacolo raccapricciante, essi non vogliono restar più qui, ma fuggire, tornare al loro paese.

Il Segretariato sta assumendo maggiori informazioni e frattanto ha avvertito di questi fatti il Commissariato Generale di Roma.

UDINE

Per la nuova linea ferroviaria Cividale-Assing.

Le riunioni di ieri.

Come annunciato, ieri alle ore 2 in una sala del palazzo municipale per invito del sindaco Perassini, si riunirono i sigg. cav. Ruggero Morgante, sindaco di Cividale, l'avv. cav. Ignazio Renier, presidente della Deputazione provinciale, il sig. Emilio Pico, assessore del Comune di Udine, gli onor. Girardini e Morpurgo, il comm. Montecurcio, direttore generale della Società Veneta e gli ing. Giurati e Pure della Società Veneta, per discutere ed accordarsi sul prolungamento della linea ferroviaria Udine-Cividale fino ad Assing (Austria).

La riunione durò quasi due ore. Dapprima fu ventilata la questione di massima a cui i rappresentanti di Udine, di Cividale e della Provincia si dichiararono favorevoli salvo la approvazione delle rispettive rappresentanze comunali e del Consiglio provinciale.

Si venne quindi alla discussione dei vari tracciati giusti gli studi di massima compiuti dalla Società Veneta e anche sopra questo punto le rappresentanze si trovarono in massima concordi.

Infine venne incaricata la Società Veneta di presentare i progetti dettagliati per chiedere la sovvenzione governativa.

Questa iniziativa della più alta importanza per l'interesse di Cividale e Udine costituisce un nuovo titolo di merito per la Giunta democratica.

Orario ferroviario. (Vedi in quarta pagina).

Domani il Friuli, iniziata nelle sue appendici la pubblicazione di

Una vita

lavoro d'acuta indagine psicologico-sociale dovuto alla penna tanto favorevolmente apprezzata nell'arringo letterario, di Anna Berton-Fratini. Trattasi di una opera intesa a un snovo e profondo sentimento della vita umana, che avrà il potere di interessare e commuovere quanti la leggeranno.

«IL FRIULI»

apre un abbonamento speciale:

Da OGGI al 31 Dicembre Lire 9.

Per l'Esposizione 1903.

Lunedì, nei locali della Camera di commercio si riunì sotto la Presidenza del senatore Poella, la Commissione speciale dello Sport.

Venne approvato il programma del riparto Sport, compilato dal Segretario della Commissione, avv. G. di Caporriaco.

Detto programma comprende otto sezioni: Alpinismo, speleologia, automobilismo, ciclismo, caccia, pesca, ginnastica, scherma.

Ieri poi ebbe luogo una seduta della Presidenza generale dell'Esposizione e della Presidenza della Commissione Sport. In essa vennero concretati gli spettacoli sportivi, che si terranno durante l'apertura dell'Esposizione.

I nichelini da 25 centesimi.

Le nuove monete di nichello da 25 centesimi sono apparse ieri a Udine. Sono più piccole di un soldo ed hanno l'equale da una parte e una cifra 25 con una corona dall'altra. Avranno corso legale fino al pagamento di lire cinque, meno i versamenti al dazio comunale in cui servirà per una sola lira.

Un'armata del peso di mille chilogrammi venne ieri macellata al nostro mattatoio. Era di razza friulo-svizzera, dell'età di 4 anni, acquistata a Pozzuolo da un macellaio di qui. Al macello nessuno ricorda di aver visto altre armate di peso così straordinario.

La delizia dei nostri bimbi

In Giardino grande ha piantato le sue tende la compagnia marionettistica diretta dal sig. Braga, favorevolmente accolta dal mondo piccino quando due anni or sono iniziò le sue recite alla sala Cocchini. La compagnia dispone di un ricco repertorio di produzioni drammatiche e fra qualche sera darà la sua prima rappresentazione.

È l'intesa così! La Patria del Friuli ha il coraggio di meravigliarsi del commento che noi facevamo all'ultima seduta consigliere nei riguardi della votata proposta della Giunta relativa alla Piazza d'Armi; e prende le difese della minoranza e ne giustifica il mutismo assoluto, osservando ch'essa non aveva nulla da dire dal momento che la Giunta s'era adattata a farsi rimproverare da lei!

Capite? La minoranza strepitava quando la Giunta rifiutava all'Autorità militare l'accoglimento di patti che avrebbero esposto l'Amministrazione ad aggravii insopportabili; la minoranza esigeva allora che la Giunta, solo per farle piacere, compromettesse il bilancio.

La Giunta invece ottiene per sua oculata resistenza che l'Amministrazione militare venga a dei patti per lo meno convenienti per il Comune, o questi patti propone al Consiglio. Chi s'è fatto rimproverare? Chi ha mutato consiglio in questo? La Giunta che è rimasta fedele al suo proposito di esigere dall'Amministrazione militare delle condizioni possibili, o la minoranza che finisce col l'approvare tacitamente queste condizioni mentre prima avrebbe anche mandato il bilancio a rotoli pur di appagare la sua fregola marziale?

Se rimprochio vi fu, la rimproverata è pertanto la minoranza. Dove si vede che è perfettamente l'istessa cosa affermata dalla Patria del Friuli, ma... al contrario!

Nelle finanze. Togliamo dal Bollettino Ufficiale che l'agente delle gabelle, Reggiani, è nominato conservatore delle ipoteche.

Funerali Cella.

Malgrado il tempo veramente orribile, i funerali del povero Agostino Cella, seguiti ieri alle 5 pom., riuscirono solenni e commoventi.

La salma era seguita: dai congiunti, dal Sindaco sig. Michele Perissini, da parecchie notabilità commerciali e da uno stuolo di amici e conoscenti cui la tragica fine del povero Cella aveva tristemente addolorati.

La Società dei Reduci intervenne con la bandiera.

La Camera di Commercio era rappresentata dal suo segretario dottor Gualtiero Valentini ed il Consorzio Rotale dall'ing. Cudugnello.

Secondo le disposizioni del compianto defunto i funerali, all'infuori delle partecipazioni personali, e delle manifestazioni di chi lo stimava, ebbero carattere veramente modesto.

Il corteo entrato per porta Grazzano scostò alla Chiesa di S. Giorgio Maggiore, dove la salma ebbe l'assue religiose, indi proseguendo per via Riva e Poceolle scostò sul piazzale di porta Venezia, dove il Sindaco sig. Michele Perissini, amico del defunto, fra la generale commozione pronunciò le seguenti parole:

«Agostino Cella, fratello al valoroso al prode dei prodi Gian Battista, commerciante attivo, cittadino onesto carattere integro indipendente, democratico convinto e patriota fervente; non è più.

Scoforto insuperabile della vita, accasciamento mortale immeritato lo trasse anzi tempo a disperata fine.

Forse era scritto così nel libro imperscrutabile del destino.

Deploriamo e meditiamo.

Agostino Cella nacque nel 1842. Perse gli studi ginasiali in Udine poi compì la sua educazione commerciale a Berna in Svizzera.

Adolescente ed orfano del padre si ricondusse nella Casa commerciale della Ditta fratelli Cella e con tutto zelo ed amore dedicòsi unitamente al vecchio zio agli affari industriali della Conceria delle pelli.

Infra tanto il fratello Tita, invaso dai generosi e patriottici entusiasmi del riscontro Nazionale nel 1859 emigrava in Piemonte.

Il giovanotto Agostino era appena iniziato nel trattamento della sua industria quando una grave sventura lo colpiva: la mancanza a vivi cioè del vecchio ed amato zio.

Perduta irrimediabilmente la sua guida, trovòsi giovanissimo a capo di una importante azienda commerciale, ma con mirabile coraggio attività e senno, egli ne assunse la difficile direzione e con pari merito ed efficaci risultati seppe dirigerne il movimento.

La fama e la gloria però del fratello Tita non potevano certamente lasciare indifferente l'anima ardente e generosa come la sua, che ispirandosi a quei sublimi sentimenti anelava i perigli di cimenti per la sua patria.

E l'occasione sopravvenne nel 1866 per cui egli affidando fiduciarmente la direzione e la procura dei suoi affari ad un agente fidato, abbandonava il banco e le tinte per brandire una carabina arruolandosi col leggendario duce e combattendo nel Tirolo quella lotta titanica orribilmente cruenta ma epopeica e per sempre gloriosa.

Poi ritornò modesto cittadino ai suoi affari.

Questi però non lo secondarono, né la buona volontà, l'attività e lo studio gli valsero buoni frutti.

La morte della madre trasse la necessità delle divisioni del patrimonio paterno e materno, e con quale grave disappunto dell'azienda commerciale indivisibile, è facile immaginare.

Da qui enormi sacrifici per assumere un bilancio aggravato da quote rimborsabili in denaro, da qui la fonte involontaria ma irrimediabile di tutto il rovinoso lento ed assiduo dello stato economico dell'Agostino.

In breve i mali si aggravarono ai mali fintantochè questa fibra robusta tenace ed operosa, lentamente si scosse, si affievolì e si scoraggiò completamente.

E dopo 40 anni di lavoro indefesso, di lotta instancabile e di sempre crescenti sacrifici, vinta infine da una potenza o prepotenza fatale, in un punto di supremo dolore soccombette.

Io non so se il suicidio sia una debolezza od un atto di scongiolato coraggio: è certo però che egli è la rivoluzione della psiche umana, se ha la forza brutale di infrangere i più sublimi aneliti dell'assistenza e di spezzare i primi ed i più irresistibili diritti della natura.

E dacchè le leggi naturali vengono da una forza immane, fatale e superiore alla nostra stessa volontà e finalità violentemente violate, non può ascrivervi a colpa un disperato atto d'incoscienza.

Pur troppo, o carissimo e sventurato amico, il tuo esempio lo addita.

Tu onesto, tu laborioso e dai tuoi figli padre affettuosissimo, come mai ti avresti abbandonato se la coscienza non ti fosse dolorosamente morsa?

Ricordo con dolore la rampogna e la protesta del tuo ultimo scritto contro le infami menzogne sociali.

Purtroppo io non posso a meno di convenire: tempo che a due ferragosto di questi lutti e di altre gravi vergognose affezioni sociali come il pauperismo e il libertinaggio, la prostituzione il furto l'inganno il delitto dipendono non dall'individuo, ma da questo stesso umano consorzio così male costituito.

Confluiscono nell'avvenire.

I tempi moderni indirizzano le loro istituzioni a scopi a programmati più pratici e più efficaci.

Non si limitano alla tutela astratta delle idee in generale, o della Società nella sua compagine e nel suo corpo, ma si estendono beneficamente pietose e previdenti anche alla cura dei singoli individui.

Ed è con questo nuovo indirizzo che i tanti malanni troveranno in avvenire una pietosa mitigazione.

Agostino Cella, carissimo amico dei miei primi anni, in questo supremo e straziante momento a nome dei tuoi vecchi amici e mio, rievoca l'ultimo affettuoso vanto.

E giacchè la tua epistola a me diretta si chiude colle sante parole del Vangelo: In manus tuam Domine commendo spiritum meum; così il rifugio ai tuoi sconsolati spasimi che tu affidi alla causa prima e misteriosa di tutte le cose, possa ascoltare la tua prece e donarti quella pace che qui ti fu pur troppo sempre e epistolarmente negata.

Amico carissimo e sventurato, addio! Indi il corteo proseguì per il Cimitero di S. Vito e la salma venne deposta nella tomba di famiglia.

Il compianto Agostino Cella era nato a Udine nel 1842; aveva emigrato al di là del Mincio ed era andato a raggiungere il valoroso fratello Gio. Batt. Nel 1866 si arruolava nel 2° Battaglione Bersaglieri Lombardi 1°, Compagnia con Garibaldi e fece la battaglia del Trentino.

Pel riposo festivo.

Pubblichiamo nel corpo del giornale la conferenza che il dott. G. Sigurini doveva tenere al Comizio indetto a Mortegliano dalla Unione Agenti pro riposo festivo; Comizio che non poté effettuarsi stante l'opposizione delle autorità del luogo che negarono i locali all'uopo, forse temendo di prestarsi a qualche trama sovversiva!

Noi invece, conoscendo la perfetta legalità di tale agitazione ed apprezzandone le giuste finalità siamo ben lieti di ospitare sulle nostre colonne il diligente lavoro dell'egregio sanitario.

La buca dei reclami.

Perchè non si fa almeno alternativamente esaminare la accuratezza dei vigili, che con tutta la copiosa raccolta o si allungano coll'acqua o si mescolano con venefici intrugli?

Fanno una guerra spietata alle povere lattine, che dopo tutto non rovinano la salute a nessuno e favoriscono invece la prosperità degli osti a cagione dei loro dannosissimi ed altrettanto lacrosi pasticci.

Perchè non si limita il numero delle osterie battole e liquoristi, sempre crescente conseguenza di grave danno per tutti?

Argo.

FRA LIBRI E GIORNALI

Giulio Gottardi. El pesa marial - vari in dialetto veneto, cent. 50. Finalmente, era desiderio di quanti conoscano l'ingegno del poeta, Giulio Gottardi ha dato alla luce un frutto della sua Musa dolce e simplice.

L'elegante volumetto comprende sette sonetti su i sette peccati mortali; sonetti ingenuamente riusciti e affascinanti nella loro semplicità. In questa fioritura di poesia dialettale italiana, il Gottardi s'attira d'un subito lo simpatie del pubblico e può esserne felice. Non è lieve cosa imporsi all'attenzione di lettori abituati ai versi di Barbarani, Bagnò, Trilussa, Testa, Crispi, Pascarella e altri insigni!

Auguro all'amico carissimo nuovi trionfi per questi lavori che certamente la sua tempera artistica, superiore darà alla nostra splendida poesia veneta.

B. F.

Caleidoscopio

L'onomastice. — Domani, 15, S. Torquato.

Emmerida stiroia. — 14 maggio 1848. — A Forzi di Sotto, i forzati, presante Galvi, accettato di far alleanza col Cadore. (Numero speciale del 1868 I Fornari al passo della notte pag. 19).

I FATTI DI TRICESIMO.

Tribunale di Udine. Udienza ant. del 13.

Ha la parola la.

Parte Civile.

Avv. Drusini, l'oratore con abile e stringente analisi...

Non valgono certo le contestazioni e le affermazioni discordi dei testi di difesa...

Ritenga che il Ferruglio Ugo quello che ha commesso le sue violenze, debba essere ritenuto responsabile diretto e gli altri responsabili indiretti.

I Boschetti si sono costituiti Parte Civile contro tutti e quattro e chiede che il Tribunale li ritenga tutti responsabili di lesioni e di danneggiamento.

Si rimette per la pena alle proposte che farà il P. M.

Seduta antimerediana di ieri. Ha la parola il

Pubblico Ministero

che promette di essere brevissimo, per questo il numero degli imputati ed il numero delle imputazioni loro ascritte richiederono un tempo non limitato.

Definisce Feletto Umberto la voca dei socialisti venendo in Patterson in Friuli.

Gli imputati si dichiarano quasi tutti socialisti, cantarono l'inno dei lavoratori, che è comunissimo in Feletto tanto che generalmente lo si definisce per una villotta ed emisero grida di viva il socialismo, viva l'anarchia ecc.

Lui non si occuperà però dei socialisti di Feletto, perché il movente della scena avvenuta in Tricesimo fu ben diverso.

I fatti successi nell'osteria Boschetti, sia pure originati per la contestazione sul pagamento di un litro di vino, generarono in rissa, in violenza, in lesioni personali, in danneggiamento, in oltraggi ecc. per opera e con il concorso degli odiati giudicabili meno il De Luca del quale si occuperà poi.

Devono quindi rispondere di grida sovversive, poiché per il canto dell'inno dei lavoratori, in base ai recenti giudicati della Corte di Cassazione, non hanno reato; di lesioni personali e di danneggiamenti, poiché ferirono i Boschetti ed altre 4 o 5 persone, ruppero bicchieri, sedie ed altro; di oltraggi ai carabinieri che offesero atrocemente e di danneggiamenti alla caserma del R. R. Carabinieri che egli ritiene edificio militare.

Il De Luca è estraneo ai fatti addebitati agli altri 5 imputati ma deve rispondere d'oltraggi e di danneggiamento alla caserma.

Ammette che tutti erano ubriachi ma non provarono però che fossero proprio in condizioni di non sapere cosa facevano.

Sostiene abilmente l'accusa e conclude chiedendo: per Ferruglio Ugo mesi 8 e 300 lire di multa, per Ferruglio Antonio, Sileni Luigi e per Giovanni Zilli mesi 8 e 200 lire di multa, per Angelo Ferruglio mesi 5 e 150 lire e per De Luca mesi 4 e giorni 15 e lire 100 di multa, ridotta la pena di quest'ultimo per ubriachezza della metà.

Seduta pomeridiana.

Le arringhe della difesa.

Ha per primo la parola l'avv. Levi. Il valente oratore afferma che come ogni causa penale ha propria caratteristica, questa specialmente ha assunto e nell'istruttoria e nel pubblico dibattimento la caratteristica d'un vero, palpabile gomitolo. Si è esagerato in tutto, si sono accumulate accuse formali, confondendole col senape di altre accuse secondarie per giustificare la esagerazione con cui s'è cominciato ad istruire questo processo. Ci fa persino un saluto soprano del giudice istruttore e del P. M. che non aveva panto ragione di essere. I carabinieri, vengono a deporre in udienza tutto al contrario di quello che avevano deposto dinanzi al giudice istruttore.

I riconoscimenti degli imputati da parte dei testimoni in udienza si contraddicono, non si vedono insomma che bicchieri, sedie, in mano che degli imputati, non si sentirono grida sediziose che dalla bocca di costoro. La Parte Civile, ha qualificati i giudicabili per canaglie e per teppisti. Si disse che non avevano denari e quindi volevano bere e mangiare a ufo. Si attribuì loro l'insediamento di assaltare il cassetto del banco dei Boschetti per rubare il denaro. E via così di questo passo.

Ma ben altre sono le risultanze che emergono dal pubblico dibattimento,

risultanze che non escluderanno certo una limitata responsabilità, degli imputati, ma che assolutamente sgonfieranno le esagerazioni.

E qui il forbito oratore entra nella viscere della causa, e con una disamina scrupolosa ne discute tutti i particolari.

Con logica stringente ed abilissima sostiene che non basta dire: ci furono grida, ci furono danneggiamenti, oltraggi ecc. ma bisogna provare e dire chi furono gli autori, perchè la complicità corrispettiva che in diritto troviamo applicabile nel reato di lesioni personali, non va trasportata nel campo di altri reati.

Sostiene che tutti erano ubriachi e quindi non in condizioni di sapere proprio cosa facevano.

E' convinto che il Tribunale con una sentenza equanime riparerà alle sgraziate d'origine di questo processo.

L'arringa Franceschini.

Ha la parola l'avv. Franceschini — che con eleganza di frase sostiene la semi-responsabilità degli imputati per l'ubriachezza. Racconta un aneddoto di una certa persona settantenne, autorevole, tipo perfetto di conservatore, e d'uomo dell'ordine, che anni fa egli vide una mattina fra i carabinieri nei corridoi del Tribunale.

Questo signore aveva la sera precedente, al caffè Doria bevuto qualche bicchierino in più di cognac, ed uscì alterato, incontrò due guardie di P. S. le oltraggiò in modo che dovettero arrestarlo.

Tradotto davanti al Tribunale ammise il suo fallo e la sua sbornia.

Ora, non soltanto i socialisti quando sono ubriachi possono violare la legge, ma anche le persone le più attendibili in fatto di rispetto all'ordine ed all'autorità costituita. La differenza non sarà che nell'aver bevuto o vino, o cognac.

Gli oltraggi non sono provati da chi commise, e quindi nel dubbio il Tribunale assolverà.

I danneggiamenti alla Caserma non li trova portati a reato in nessuna sentenza di Cassazione. Evidentemente questi danni furono prodotti per usare violenza ai carabinieri, non già per arrecare danno all'edificio.

Tutt'al più si potrà avere il danneggiamento semplice a danno del Comune.

Ma non abbiamo la querela valida perchè sappiamo che nessuno è autorizzato a promuovere azione o civile e penale se non il Sindaco e dietro autorizzazione del Consiglio comunale.

Ritenga infine che il Tribunale farà giustizia, e che gli imputati che scontano già da 70 giorni, il carcere preventivo potranno stasera ritornare alle loro case.

L'arringa Caratti

Ha quindi la parola l'avv. on. Caratti difensore del De Luca.

Il brillante oratore, comincia col dire, che attenendosi alla sapienza antica di non ficcare il naso nei fatti altrui, lui non si occuperà degli altri imputati, ma solo del De Luca il quale per una strana e disgraziata combinazione si trova oggi, nella gabbia degli accusati.

Egli è il nuovo cireneo e con la borsa pronta a pagare le spese per tutti.

Fu arrestato per equivoco, lo dicono i verbali stessi dei R. Carabinieri, ed ubriaco che era, risentito dell'ingiustificato arresto oltraggiò.

Non farà appunto al brigadiere per l'arresto che venne fatto in condizioni specialissime che possono legittimare l'equivoco, ma il De Luca, non poteva certamente ritenere legittimo il suo arresto e quindi se ha obbedito ad un giusto risentimento oltraggiando, bisognerà escludere il dolo, perchè non poteva certamente avere l'intenzione di offendere, ma solo di protestare contro un arbitrio a suo danno commesso.

Con la consueta eleganza oratoria, il valente oratore giustifica il suo raccomandato, che da 70 giorni in carcere ha già esuberantemente pagato. Il Tribunale conciliando l'umanità con il diritto, manderà certamente assolto l'imputato.

L'avv. Drusini della P. C. replica poche parole, ed il P. M. anche.

Un breve dibattito segue fra le parti, ed alle 4.45 il Tribunale si ritira per deliberare.

La sentenza.

La sala intanto s'è affollata, di un pubblico ansioso e discolpato.

Alle 7 e pochi minuti il campanello elettrico solleva gli spiriti dei presenti, dalla lunga attesa. Il Tribunale rientra ed il Presidente legge la sentenza con la quale condanna:

Ferruglio Ugo mesi 8, giorni 2 — Ferruglio Antonio mesi 4, giorni 25 — Sileni Luigi mesi 4, giorni 7 — Zilli

Giovanni mesi 4, giorni 25. Tutti quattro alla multa di L. 120. De Luca Antonio giorni 22, Ferruglio Angelo, contumace, giorni 20.

Domani si apre la nostra Corte d'Assise.

Ieri alle 2 pom., dopo lunga e pensosa malattia, nell'età di anni 72, cessava di vivere l'ex luogotenente della guardia nazionale di Udine e garibaldino

Arrigoni nob. Gio. Batta

La moglie, il figlio Francesco, la figlia Anna maritata Ruggier, i paronti tutti addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

La presente serve di partecipazione. Udine, 14 maggio 1902.

I funerali avranno luogo oggi, mercoledì, muovendo dalla casa in Via Ronchi, n. 42, alle ore 4 pom.

Società Veterani e Reduci. I soci sono invitati ad intervenire, fregiati delle medaglie, ai funerali del socio Arrigoni Gio. Batt. che avranno luogo oggi mercoledì 14 corr. partendo dalla casa in Via Ronchi n. 42.

Arrigoni Gio. Batt. è nato a Udine nel 1830. Ai primi sentori di guerra del 1859 con grande pericolo, esigeva al di là del Poino ed arruolatosi nel primo Reggimento cacciatori delle Alpi con Garibaldi fece tutta quella campagna splendida come caporale. Dopo la guerra fu nel 39° Reggimento fanteria, nel 1865 faceva la Campagna pure con Garibaldi nel Trentino quale furiere maggiore nel 3° Reggimento.

Ringraziamento.

I desolati genitori, gli zii e la vecchia nonna del ragazzino Giuseppe Zenarolla, ah! così crudelmente rapito al loro affetto, ringraziano tutti quei pietosi che, in un modo o nell'altro, concorsero a lenire il loro loro dolore; e mandarono qualche ricordo al funerale. Rendono poi grazie speciali alla maestra signa Grappin, che unitamente agli alunni, volle accompagnarli alla ultima dimora, come pure al Direttore dell'Istituto Ronati che con dimostrazione di singolare affetto lo fece scortare da una numerosa compagnia dei suoi convittori.

Bollettino della Borsa

UDINE 14 maggio 1902

Rendita. mag. 13 mag. 14

Italia 5% contanti 103.80 109.80

5% due mesi 104. — 104. —

4% 110.25 110.25

Estero 4% oro 79.15 79.15

Obbligazioni.

Ferrovie Meridionali 334.60 334.50

3% Italiano 841. — 841. —

Fondaria Banca d'Italia 4 1/2% 509. — 509. —

Banca di Napoli 2 1/2% 470. — 470. —

Fondaria Cas. e Rip. Milano 5% 518. — 518. —

Azioni.

anca d'Italia 608. — 608. —

di Udine 148. — 148. —

Popolare Friulano 142. — 142. —

Cooperativa Udinese 39.25 39.25

Cotizazioni Udinese 1285. — 1285. —

Fabb. di Anichero S. Giorgio 100. — 100. —

Società Tramvia di Udine 75. — 75. —

Ferr. Merid. 658. — 658. —

Ferr. Medit. 480. — 480. —

Cambi e valute.

Francia 101.20 102.20

Germania 125.50 125.50

Londra 25.76 25.76

Austria - Oro 107. — 107. —

Napoleoni 20.40 20.40

Ultimi dispacci.

Chiusura Parigi 102.05 102.05

Cambio ufficiale 102.18 102.18

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a fidejussione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Giuseppe Borghetti direttore responsabile.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm.

Carlo Segazione medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del car. Gius. Lapponi medico di S. S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Bacelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

Ing. Fachini e Schiavi

Studio tecnico industriale

Progetti - Preventivi - Perizie industriali

Liquidazioni - Sorveglianza e direzione di lavori - Stima.

Telef. 152 - Udine - Via Mezin.

Avvisi in quarta pagina prezzi modicissimi.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 5, eccettuate l'ultima Domenica e relativo Sabato di ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele n. 2

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Venerdì, ora 11. alla Farmacia Filippuzzi.

ASMA ed AFFANNO

bronchiale-nervoso-cardiaco.

Asmatici, e voi coll'Affanno, Tosse, Catarro, Soffocazioni, Disturbo ai Bronchi e al Cuore, volete curarvi all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete od inviate semplice biglietto da visita alla Premiata Farmacia Colombo, in Rapallo Ligure, che gratis spedisce la istruzione per la guarigione. Gratis pure mandasi dietro richiesta l'istruzione contro il Diabete.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie inferie e nervose

consultazioni

ogni giorno dalle ore 11 1/2, alle 12 1/2, Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

UDINE

Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli N. 3.

Assistente per molti anni del dott. prof. Sivolonich

DELLE SCUOLE DI VIENNA

Visite e consulti dalle 9/8 e 17.

SIFONI

VICHY

Farmacia alla Loggia - Udine.

Questa eccellente Acqua da tavola, al pari della omologa naturale, viene adoperata con esito buonissimo nelle malattie degli organi digestivi, negli ingorghi del vicere addominali, nella renella, nel catarro della vescica, nel diabete, nella gotta, ecc.

Egr. Sig. Beltrame,

Faccio volentieri uso dei suoi Sifoni Vichy e il consiglio così a quelli che vogliono sostituire con un'acqua buona e gradita al palato l'acqua potabile di località non del tutto immuni da inquinamenti del suolo, come a quelli che vogliono ricorrere ad un trattamento blando ma pur proficuo di forme dispistiche e catarrali.

Udine, 9 ottobre 1902.

Dott. Oscar Luzzatto.

Non adoperare più tinture dannose

Ricorrete all'INSUPERABILE

TINTURA

ISTANTANEA

R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine.

I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 — N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno — non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.

La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico.

Il Direttore

Prof. G. Nalino.

Deposito presso il signor

LODOVICO RE, Parrucchiere

UDINE - Via Daniele Manin.

Sig. J. Serravallo

Trieste.

Con piacere le comunico, che lo adopero da anni il suo preparato vino di China Serravallo ferruginoso con risultati soddisfacentissimi. In vista dei buoni effetti, che potrei constatare in un gran numero di casi, ordino sempre in casi indicati a preferenza il «Vino di China Serravallo ferruginoso». Lo trovo specialmente efficace nel trattamento della clorosi e delle anemie croniche secondarie, negli stati anemici conseguenti a isterismo e nevrosi, spesso anche nei bambini deboli, anemici e di tarda sviluppo. Devo far risaltare in special modo, l'ottimo sapore del preparato, il quale, viene non solo preso volentieri, ma anzi domandato e benissimo sopportato.

Vienna, 17 Febbraio 1900.

Dott. FRIESER

Specialista per le malattie malferi e dei bambini Vienna.

DEPOSITO in Udine alla Farmacia Filippuzzi - Scuro - PREZZO: L. 3.50 la bottiglia di 1/2 litro.

Gabinetto Odontoiatrico

CON ATELIER DI PROTESI DENTARIA

del chirurgo dentista

TOSO EDOARDO

Cura delle malattie dei denti

Ostruzione — Otturazione — Estrazione dei denti con anestesia locale — Pulitura con imbionamento — Denti e dentiere artificiali lavorate sui sistemi più recenti.

Specialità lavori in oro e dentiere a pressione senza molle né uncini.

RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 9 ALLE 17

I signori Clienti della Provincia possono ricevere lavori di denti artificiali anche in giornata.

UDINE - Via Paolo Sarpi, N. 27 - UDINE.

STABILIMENTO INDUSTRIALE

PER LA

Fabbricazione delle Acque Gasose

Lavorazione delle legna da fuoco

con

Deposito Carboni

Boite - Coke - Fossile e inglesi

Premiata Ditta

ITALICO PIVA - Udine

Locali propri

VIA SUPERIORE 20

UFFICIO DI RECAPITO di fronte la R. Posta

TELEFONO N. 167-168

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Tosse
Catarro
Bronchite

La Lichenina Lombardi, in quaranta anni di esperienza, è stata riconosciuta rimedio unico ed insuperabile contro la tosse, catarro bronchite, e qualsiasi altra malattia bronchiale...

Sifilide
Sifilide
Sifilide

La Smitacina, a base di salsapariglia 20 Ogr e legni italiani e il rimedio più recente e garantito per la guarigione della sifilide in tutte le sue forme...

Gotta
Reumi
Artrite

Il Balsamo Lombardi è il rimedio divino per calmare come incanto i dolori della gotta, del reuma, dell'artrite, delle nevralgie...

Tubercolosi
Cronico-alveolite
Asma

La Lichenina al croscato ed essicca di menta ha sempre curato le crisi e tubercolosi polmonari, anche in casi gravi e resistenti dei medici...

Diabete
Diabete
Diabete

La Cura Contardi, fatto con le Fillole Iltinate Vigier ed il Rigenatore, costituisce la più importante conquista della moderna terapia...

Calvizie
Canizie
Alopacia

La Ricinina, a base della resina di ricino e sostanze antistitiche, è il preparato scientifico sicuro contro le calvizie...

Blenorragia
Gocciata
Dermatopatia

L'Iniezione anti-stitica è il rimedio scientifico per eccellenza per guarire sicuramente la blenorragia, la gocciata, il restringimento...

Stomaco
Intestini
Fegato

L'Antispiolo, a base di blena (20 Ogr) è il più grande rimedio per ottenere la guarigione radicale di tutte le malattie dello stomaco...

Neurastenia
Esaurimento
Impotenza

La Cura Lombardi, fatta col Rigenatore ed i Granuli di Sirocina preli è quanto di meglio la scienza abbia trovata finora per guarire la neurastenia...

posta in tutto il mondo lire 7, anticipata a Lombardi e Contardi - Napoli Via Roma 345 bis.

Grossisti dei Prodotti Medicinali Milano A. Manzoni e C. Via Sala 12 - Torino, G. Torta, via Roma, 2 - Venezia, Faras, Trento, Campo S. Cassiano - Ancona e Bologna, Taddeo e Folligno, Novara - Firenze, Cesare Pegna e Figli - Roma, Colonnello e Bordoni, Corso V. E., 15 - A. Manzoni e C. Via di Pietra - Capua, Fratelli Grazioli - Poggia, Acetani - Bari, Paganini, Monteleone, Lippolis - Taranto - Locca, Olita e Ferrari - Palermo Petralia, via Maqueda - Messina F.lli Cananzi ecc. - DEPOSITARI nella Repubblica Argentina L. Fischetti e C. Calle Esmeralda 668 Buenos Aires.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è
l'Acqua della Corona
preparata dalla premista Profumeria ANTONIO LONGEGA
VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24-25
POTENTE RISTORATORE del capelli e della barba
Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Il Fosfo-Stricno-Peptide
è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici
IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE
dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Selamaana, Vizioli, ecc. ecc.
Padova, gennaio 1900.
Egregio signor Del Lupo,
Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptide, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati.

La specialità del giorno
PETROLINA
A BASE DI PETROLIO INODORO
sopramente profumato
per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta
L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie.

NOVITA PER TUTTI
SAPONE AMIDO BANFI
Nuova invenzione brevettata dalla Ditta Banfi di Udine.
È tanto più che si può usare in tutte le parti del corpo.
Molto profumato, bianca vellutato, non unge, non irrita, non macchia, non scolorisce, non altera il colore della pelle.

Insuperabile!
AMIDO BORACE BANFI
All'Ufficio Annuzi del Friuli si vende:
Bicchelfina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.
Acqua d'oro e lire 2.50 alla bottiglia.
Acqua Corona a lire 3 alla bottiglia.
Acqua di gelso a lire 1.50 alla bottiglia.
Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.
Ceruleo americano a lire 4 al pezzo.
Ford tripe centesimi 50 al pacco.
Anticanzie A. Lougea a lire 3 alla bottiglia.

ORARIO FERROVIARIO
Partenze Arrivi Partenze Arrivi
DA UDINE A TRIESTE
O. 4.40 A. 7.58
D. 8.05 A. 11.25
M. 11.25 A. 14.10
Q. 14.20 A. 17.30
R. 17.30 A. 20.23

DA TRIESTE A UDINE
O. 7.38 A. 10.35
D. 10.35 A. 13.40
M. 13.40 A. 16.20
Q. 16.20 A. 19.15
R. 19.15 A. 22.30

CARTE
per
ALLEVAMENTO BACHI
A PREZZI DI FABBRICA
presso la
Cartoleria Marco Bardasco
Mercatovecchio Via Cavour
(UDINE)

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti